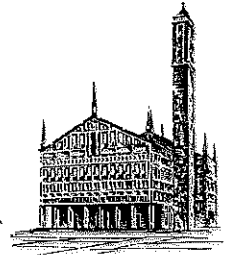


San Donato  
Santa Barbara



# NOTIZIARIO SETTIMANALE

Domenica 3 febbraio 2019 – IV dopo l'Epifania

## Non avevano capito il fatto dei pani

Il capitolo 6 del Vangelo secondo Marco è molto denso: Gesù sperimenta l'incredulità dei suoi compaesani, poi invia in missione i dodici e, dopo il racconto del martirio del Battista, accoglie il loro ritorno e li porta sul monte per riposare. In seguito è descritto l'arrivo della folla smarrita e insegnamento di Gesù, cui segue la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Al termine accadono i fatti narrati dal testo di oggi.

Il cuore del capitolo è l'incontro di Gesù con la folla: *egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.*

**La compassione di Gesù** lo porta a nutrire la folla: prima della sua Parola, poi del pane donato, condiviso, moltiplicato. **E' amore preveniente**, amore che non giudica, ma dona. **E' amore che dona se stesso** prima di tutto.

**Siamo abbracciati, circondati, protetti dal suo amore compassionevole.**

**Non capiscono, i discepoli:** per questo tremano ancora sulla barca in mezzo alla tempesta. Per questo **non hanno ancora fiducia** e vedono Gesù come un fantasma. Il loro cuore è indurito: **non comprendono il dono gratuito.**

**La fatica dei discepoli è anche la nostra.** E' fatica ad accettare che Dio ami così, senza chiedere in cambio, in modo totalmente gratuito, senza giudicare nessuno. E' anche fatica a mettersi ad amare allo stesso modo, gratuitamente, senza difese, donando senza chiedere in cambio, non perdendosi in troppi calcoli di convenienza, rinunciando a difendere i propri privilegi ed interessi. E' la fatica di amare pagando di persona.

**Quando non ti alleni ad amare così, prima o poi hai paura!**

**Paura** di andare a fondo, paura di sentirti abbandonato, paura di non avere un domani, paura di quando tutto intorno sembra essere violentemente contro di te. **Paura di essere solo.**

Nel vuoto creato da questa paura risuonano le parole di Gesù:  
**Coraggio, sono io!**

Vogliamo **sentire queste parole dette a noi**, oggi e ogni qualvolta ci ritiriamo nel vuoto del nostro io, nella paura, senza coraggio di amare.

E' davvero difficile leggere oggi questo vangelo senza immedesimarsi nelle migliaia di persone che, in tutto il mondo, si mettono in viaggio, trovandosi spesso in balia delle onde, ma soprattutto dell'odio, della violenza, del rifiuto.

**Se vogliamo prendere sul serio il Vangelo di Gesù dobbiamo far sentire anche a loro le Sue parole: coraggio, sono io!**

Mi permetto di suggerirvi una lettura, per **dilatare lo sguardo oltre gli slogan**: sul sito della diocesi ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)) sono riportati alcuni contributi per **aiutare la riflessione sulla questione migranti**. Gli interventi dei vescovi italiani, dei vescovi lombardi, del Consiglio Pastorale Diocesano e del direttore della Caritas Ambrosiana suggeriscono **un approccio evangelico alla questione**, molto seria e poco approfondita dai media. Buona lettura. Senza paura! don Carlo

### Avvisi

\* domenica 3 febbraio, alle ore 15, presso la parrocchia di S. Enrico: **testimonianza sul tema del perdono**: l'amicizia tra la moglie di una vittima e la madre di chi ha ucciso

\* domenica 10 febbraio, **Giornata Mondiale del Malato**, ore 15, nella chiesa di S. Barbara: Rosario e **S. Messa con gli ammalati**, con la celebrazione del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** (per i malati di S. Barbara, S. Donato, S. Enrico)

### San Donato

\* domenica 3 febbraio, giornata della vita, invitiamo alla S. Messa delle 10.30 tutte le famiglie dei **bambini che hanno ricevuto il Battesimo** nell'ultimo anno, per ringraziare ancora il Signore per il dono della vita e della fede



\* giovedì 7 febbraio, ore 16.30: **Adorazione Eucaristica per le vocazioni**

\* venerdì 8 febbraio, ore 21, nel centenario della fine della Grande Guerra: **Concerto del coro Associazione Nazionale Alpini di Milano** (in chiesa)

### Santa Barbara

\* sabato 2 febbraio, dalle ore 18.30: S. Messa in occasione della **Festa di S. Giovanni Bosco**, animata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice

## FUNZIONI DELLA SETTIMANA

		 SAN DONATO	 SANTA BARBARA		
<b>DOMENICA</b> IV dopo Epifania	<b>3</b> <b>feb</b>	ORA	INTENZIONI	ORA	INTENZIONI
		9,00	+ Franco Salvatori	8,30	
		10,30		10,00	
		12,00		11,30	
		18,00		18,00	
<b>LUNEDI'</b> Feria	<b>4</b> <b>feb</b>	9,00	+ Corrado Parisi	8,30	† Ida e Mario
		18,00	+ Ida Detoma – Giampaolo Rado – Amedeo e Maria Luisa Rado – Antonio e Clara Rado – Agostina Cinzia Guerini – Teresa Lisi – Orlando Relli	18,30	† Leonardi Giovanni, Felicina Ragister
<b>MARTEDI'</b> S. Agata	<b>5</b> <b>feb</b>	9,00	+ def. fam. Feliciani, Miragoli, Bolfani, Tassone	8,30	† def. Porchera Giuseppina, Labiati Luisa
		18,00	+ Anna, Angelo	18,00	† Aonzo Mario
<b>MERCOLEDI</b> Ss. Paolo Miki e compagni	<b>6</b> <b>feb</b>	9,00		8,30	† secondo l'offerente
		18,00	+Rinaldo Saccomani	18,30	† Sebastiano Alesci
<b>GIOVEDI'</b> Ss. Perpetua e Felicità	<b>7</b> <b>feb</b>	9,00	+ Cesira Parducci e sr. Damiana	8,30	† Mario
		18,00	+ Cesari Corradi – Giuseppe e Irene Goitani – don Santo Conti – don Franco Bressan – def. fam. Fagioli – def. fam. Cerati – Giacomina e Luigi Parisio	18,30	† Francesco Anderloni
<b>VENERDI'</b> S. Girolamo Emiliani	<b>8</b> <b>feb</b>	9,00		8,30	† Catello e Rosa
		18,00	+ Agnese Pavarotti e Gaetano Scapinelli	18,30	† Lea, Ugo, Ulisse, Vincenzo, Orsola, Luigi, Carmelina
<b>SABATO</b> Sabato	<b>9</b> <b>feb</b>	9,00	+ Renato Sgualdi – Gino e Flora Passerai	8,30	† Caterina Melaia
		18,00	+ Antonio e Paolo Vailati – Angela Cattaneo	18,30	
<b>DOMENICA</b> V dopo l'Epifania	<b>10</b> <b>feb</b>	9,00		8,30	
		10,30		10,00	
		12,00	+ Amabile e Gino	11,30	† Roberto
		18,00		18,00	

## ***Dal Vangelo secondo Marco***

(6,45-56)

*In quel tempo. Il Signore Gesù costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli da solo a terra. Vedendoli però tutti affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «E' un fantasma», e cominciarono a gridare, perché tutti lo avevano visto ed erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di loro erano fortemente meravigliati, perché non avevano capito il fatto dei pani: il loro cuore era indurito. Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Genèsaret e approdarono. Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe e, accorrendo da tutta quella regione cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.*